

Il debito risultante dalle rate sospese, e relativi interessi, sarebbe consolidato in un nuovo mutuo da ammortizzarsi dal 1° gennaio 1943.

Il Direttore generale sottopone la richiesta del Comune di La Spezia al Consiglio per la decisione di sua competenza e perché, in caso di accoglimento, voglia determinare le condizioni dell'operazione che potrebbero essere quelle già stabilite dal Consiglio stesso, per richieste del genere, e cioè: ammortamento delle bimestralità sospese e relativi interessi, in anni 5, o, al massimo - per il caso che il Comune lo richieda - nello stesso periodo della residua durata del mutuo; mantenimento dei saggi di interesse del 6% e del 6,50%; diritto di commissione dell'1% e diritto di esame; garanzia sulla sovrimposta fondiaria, o, in mancanza, sulle imposte di consumo.

3°) Il Comune di Bologna ha richiesto la sospensione, per un triennio, a decorrere dal 1940, del pagamento della sesta bimestralità del mutuo di L. 113.937.948,62, concesso dal l'Istituto con ammortamento in anni 41, al tasso del 6,75% (proveniente dalla unificazione e prolungamento di precedenti mutui), non